



18 GIUGNO

IL QUARTIERE S.ANNA DI TRECATE IN TERRITORIO SABAUDO

Partenza da Trecate verso le 06h30 (orario da riconfermare) alla volta della valle di Susa e dei Laghi di Avigliana.

Se amate l'arte e pensate che il Medioevo sia stato tutt'altro che "i secoli bui", allora non potete perdervi la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso. Questo tesoro nascosto trasuda una storia millenaria. Ma non quella storia fatta solo di date e nomi solenni. Piuttosto una storia di quotidianità, di lavoro e giorni uguali gli uni agli altri, una storia di cui è rimasta una traccia forte fino ad oggi.

Tra Buttigliera Alta e Rosta, a pochi chilometri da Avigliana, dalla strada principale si diparte una strada più piccola, adombrata da alberi centenari. Sulla sinistra sorge la facciata della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, che racconta la sua storia già dal nome. Dedicato al culto di Sant'Antonio, siamo sulla traccia di una delle antiche vie Francigene, su un tratto che si è mantenuto quasi intatto fin dal Medioevo. I pellegrini in marcia da molti chilometri, provenienti da sud e diretti verso Francia e Spagna e verso San Giacomo di Compostela, o quelli che si lasciavano alle spalle i monti per dirigersi verso Torino e poi verso Roma e la Terrasanta, dovevano senza dubbio essere confortati dal suono delle campane, ancora prima di scorgerne la bella facciata. Questo luogo, dove viveva una piccola comunità di monaci antoniani era luogo di sosta e di riposo e soprattutto era un Ospitale, ovvero il luogo dove i pellegrini malati potevano essere curati, rifocillati e rimessi in forze perchè potessero giungere a destinazione.

A Ranverso ritroviamo i segni tangibili di tutta questa storia: la costruzione dell'Ospitale – foresteria dove venivano ospitati i pellegrini, la strada che costeggia i terreni della precettoria, tratto ben conservato dell'antica via Francigena che può condurvi con una passeggiata facile e in piano fino ad Avigliana, i giardini dove un tempo i monaci coltivavano semplici, medicinali e ortaggi, le querce che grazie alle ghiande davano sostentamento ai maiali ed infine la chiesa.

Proseguimento per il borgo della Venaria Reale e visita guidata al Borgo ed agli esterni della reggia.

Possibilità' di assistere alla S.Messa alla chiesa di Santa Maria nel Borgo alle 11h15

Buon pranzo in ristorante alla Venaria, con specialità piemontesi.



ANTIPASTI

Vitello tonnato
carpaccio di carne all'Albese
Peperoni con bagna caoda

PRIMI

Agnolotti alla Piemontese

SECONDI

Brasato al barolo

CONTORNI

Patate al forno e spinaci

DESSERT

Bonnet

Vino + acqua + caffè'

Partenza per il grande parco della Mandria, che fa parte dei parchi reali, a breve distanza dalla Venaria.

Nel Parco della Mandria è custodito un notevole patrimonio storico-architettonico con il Castello della Mandria (la Dimora di Caccia di Vittorio Emanuele II e della Bella Rosina), la Villa dei Laghi, la Bizzarria, le numerose cascate d'epoca, i resti di un ricetto medievale ed altro ancora.

Con i suoi 3.000 ettari, il Parco rappresenta l'ambiente recintato con prati e boschi tutelati più grande d'Europa in cui vivono liberamente nei suoi prati e foreste numerose specie di animali selvatici e domestici: cervi, volpi, aironi, scoiattoli, cinghiali e cavalli.

Visita guidata al Castello, con gli Appartamenti reali di Vittorio Emanuele II di Savoia e di Rosa Vercellana (la Bela Rosin).

Gli Appartamenti di Vittorio Emanuele II di Savoia e di Rosa Vercellana (la Bela Rosin), immersi nella natura del Parco della Mandria, sono pervenuti ad oggi completamente arredati dai preziosi manufatti, dalle opere d'arte, dai tessuti, dagli arredi e dalle suppellettili delle antiche collezioni sabaude che permettono, durante la visita, di godere a pieno del gusto del primo re d'Italia.

Responsabile delle scelte decorative e d'arredo fu l'architetto di corte Domenico Ferri, che promosse un significativo cantiere figurativo tutt'oggi perfettamente conservato nella successione delle diverse sale.

Le sale che costituiscono gli Appartamenti Reali del Castello sono pervenute ad oggi ricche delle preziose collezioni commissionate da Vittorio Emanuele II di Savoia e sono state completamente riallestite secondo le documentazioni archivistiche.

Grazie ad un finanziamento straordinario più di 100 capolavori dell'arte, 1200 mq di superfici decorate, 60 arredi, 130 mq di tessuti preziosi e 80 mq di raffinatissime carte da parati, sono stati completamente restaurati.

Al termine delle visite partenza per Novara /Trecate.



QUOTA DI PARTECIPAZIONE MINIMO 40 PERSONE EURO 75

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in bus gran turismo
- Visita guidata per l'intera giornata
- Pranzo come precisato nel programma (menu di massima)
- Biglietto di ingresso alla Mandria
- Assicurazione medico sanitaria
- Nostra accompagnatrice

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Mance
- Extra in genere
- Ingressi
- Tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende"

SALDO CONTESTUALE ALLA PRENOTAZIONE, NON RIMBORSABILE.

All'atto della prenotazione segnalare eventuali intolleranze o allergie (esempio celiachia).

